

griffate con la pistola



Nome:
FEDERICA DELEDDA
professione:
vicequestore, capo
della Squadra Volante
di Brescia
età: 34 anni
stato civile: sposata
figli: una bambina
di 6 anni
famosa perché: tra
i primi accorsi alla villa
della strage di Brescia:
tre persone uccise



Nome:
DANIELA MELCHIORRE
professione:
sottosegretario al
ministero di Grazia
e Giustizia
età: 36 anni
stato civile: sposata
figli: Cristina, 2 anni
famosa perché: ha
gestito il caso di Vika,
la bimba bielorusa
nascosta dai coniugi
di Cogoletto

LE NUOVE "GIUSTIZIERE" NON HANNO PAURA DI FARE LE RAGAZZE

di Simona Coppa

Portano la toga e la fondina. Indossano occhiali Gucci mentre combattono crimini terribili. Sono donne: «Ma non sposta niente», dicono. Loro tirano dritto. Si sposano, fanno (o adottano) figli e arrestano gli assassini. Con l'eyeliner impeccabile.

Sono in prima linea per combattere il crimine e per difendere i più deboli. Non hanno paura di essere al centro dell'attenzione: né dei media né dei mafiosi. Sono vere dure. Donne con la pistola, con la toga e con l'eyeliner sempre perfetto.

Daniela Melchiorre, 36 anni, sottosegretario del ministero di Grazia e Giustizia:

«Non lo so come se la sarebbe cavata un uomo al mio posto: non mi

• segue

interessa. Ho rimandato Vika al suo istituto in Bielorussia: ho preso la decisione giusta. Lo sapevo dall'inizio che andavo a mettermi in una posizione scomoda». Vika è la bambina di 10 anni che tutti conosciamo come Maria: il suo pseudonimo. La coppia che l'ospitava, Maria Chiara e Alessandro Giusto, l'ha tenuta nascosta per 19 giorni, ma non è servito. «Dicono che sono fredda, un funzionario che applica la legge senza il cuore: non mi interessa. Prima di tutto vengono i bambini, bisogna tutelare loro», ribadisce Melchiorre, impeccabile in Diritto

come in look. Il sottosegretario è la prova concreta che le prime della classe non sono per forza tutte racchie. Prendiamo lei. A 26 anni era già avvocato. Oggi, a 36, è in prima linea sui diritti umani e dei minori.

Marzia Sabella, 40 anni, magistrato della Procura di Palermo: ha dichiarato guerra al boss dei boss, Bernardo Provenzano.

Ha vinto lei. L'11 aprile scorso il padrino è stato catturato, era latitante da 43 anni. Dalle intercettazioni risulta che gli altri boss mafiosi

cos'ha fatto Marzia Sabella, il pubblico ministero più in vista della Sicilia? Ha adottato un bambino.

Lucia Musti, magistrato antimafia di Bologna, al momento titolare delle indagini su Tommaso Onofri, il bambino di 17 mesi ucciso dai suoi rapitori. Il giudice Musti, non parla. Ha molto, ma molto da fare.

Dania Manti, 39 anni, è vice-questore e capo della Squadra Mobile di Roma. Cintura marrone di judo, ha preso il brevetto da paracadutista, si allena al poligono. E non rinuncia al parrucchiere. Almeno a giudicare dal caschetto biondissimo e sempre in piega. La sua ultima missione, "Operazione Fiori nel Fango", ha portato all'arresto di 18 pedofili. È simpatica anche alle colleghe.



Nome: DANIA MANTI
professione: vice-questore della IV sezione della Squadra Mobile di Roma
età: 39 anni
stato civile: nubile
figli: una bambina
famosa perché: ha diretto l'operazione "Fiori nel fango" che ha portato all'arresto di 18 pedofili



Nome: LUCIA MUSTI
professione: pm del Dipartimento Distrettuale Antimafia di Bologna
stato civile: sposata
figli: una bambina
famosa perché: è il magistrato che segue l'inchiesta su Tommaso Onofri, il bambino di 17 mesi ucciso dai suoi rapitori



Nome: MARZIA SABELLA
professione: pm della Procura di Palermo
età: 40 anni
stato civile: sposata
figli: ha adottato da pochi mesi un bambino
famosa perché: ha coordinato la cattura del boss mafioso Bernardo Provenzano: il "padrino" latitante da 43 anni



Nome: FRANCESCA MORELLI
professione: gip del Tribunale di Brescia
età: 48
stato civile: divorziata
figli: uno, di 20 anni
famosa perché: è il giudice che tiene in carcere il padre e lo zio di Hina, la ventenne pachistana uccisa perché voleva vivere come un'occidentale

Francesca Morelli, 48 anni, gip del Tribunale di Brescia si occupa del caso di Hina Saleem che aveva 20 anni e voleva vivere come un'occidentale. Per questo le hanno tagliato la gola e poi l'hanno sepolta in giardino. Accusati dell'omicidio sono il padre di Hina e lo zio. Arrestati, non parlano. Lei, il gip, li tiene rinchiusi in carcere.

«Non so se un uomo se la sarebbe cavata meglio nel caso della bambina bielorussa. E non mi interessa»

Daniela Melchiorre

parlano al telefono dilungandosi in apprezzamenti estetici su di lei: «Il giudice Sabella è proprio una bella donna», dicono con un linguaggio più colorito. Lei alza le spalle. «Capita che quando un imputato per mafia si rivolge a me, sottolinei il "signora" o "signorina" per delegittimare le funzioni che svolgo», racconta. E tira dritto. Dopo l'arresto del capo di Cosa Nostra, che

Federica Deledda, 34 anni, vicequestore e capo della Squadra Volante di Brescia è sempre tra i primi a raggiungere il luogo del delitto. Lei era davanti alla villa dei Contatelli, il teatro di una strage: tre persone (padre, madre e figlio di 17 anni) uccisi per uno sgarro alla mafia. Il vicequestore Federica è una dura, anche dietro gli occhiali da sole griffati. ■